

LE Spitfire SCONFINANNO

Raduno internazionale R.I.T.S.

1[^] transnazionale T.S.T.

del 04 / 05 luglio 2015

Ebbene sì, per la prima volta nella sua seppur breve ma già intensa storia, il R.I.T.S. porta le Spitfire al di fuori dei patri confini italici e questo è stato reso possibile dal lavoro compiuto in sinergia con gli amici del nostro "gemello" club ticinese, il T.S.T. (Triumph Spitfire Ticino) che ci guideranno, in questo nuovo viaggio, alla scoperta di luoghi ancora incontaminati attraverso paesaggi da cartolina.....svizzera.

PROGRAMMA

SABATO 04 luglio 2015

CANNOBIO



L'incontro del sabato sarà ancora in territorio italiano e più precisamente nella ridente cittadina di Cannobio che affaccia le sue vedute su quella sponda occidentale di un Lago Maggiore ancora per pochi chilometri italiano.

Il paese ha origini antiche, forse preromane; lo dimostrano alcune sepolture a incinerazione, tornate alla luce tra il XVI e il XVII secolo nei pressi dell'attuale via Campo Rezio. Dopo l'annessione all'Impero Romano del nord Italia e delle vallate alpine (I secolo a.C.), Cannobio fu certamente un centro commerciale, strategico e sede di una flotta lacustre.

L'origine romana del borgo la si può trovare grazie all'identificazione, oggi piuttosto difficile, del cardo e del decumano, tipico dell'accampamento romano, tra le vie Antonio Giovanola e Campo Rezio, dove sorgeva la residenza del comandante della

guarnigione. Non si hanno notizie precise sul cambiamento del paese durante il crollo dell'impero, ma si pensa che la zona non venne toccata dalle grosse invasioni barbariche provenienti da nord, al contrario di altre zone italiane. Fatti certi sull'esistenza del borgo li troviamo nel X secolo: nel 929 si sa di certo che fu sede di una *curtis regia*.

L'età medievale fu senza dubbio molto prospera, specie dal punto di vista manifatturiero e commerciale. Nel 1207 Cannobio fu poi insignita del titolo di "Borgo".

Il periodo tardo-medievale fu caratterizzato dallo storico legame con la città di Milano, anche nell'ambito diocesano ed ecclesiastico: in virtù di questo legame Cannobio e alcuni comuni limitrofi utilizzavano e utilizzano tuttora il rito ambrosiano per le funzioni liturgiche, al contrario degli altri centri della sponda piemontese del lago, da sempre legati al rito romano. Nel 1817 venne decretato il passaggio di Cannobio e degli altri comuni dell'alto Verbano dall'arcidiocesi di Milano alla diocesi di Novara, mantenendo comunque il rito ambrosiano.

La fine del XIX secolo è stata caratterizzata dall'introduzione di numerose industrie, ormai scomparse, che hanno caratterizzato la storia del paese: setificio, concerie, cartiera, ecc. Il dopoguerra è stato caratterizzato da una forte immigrazione di persone che provenivano dal sud Italia, dalla Sardegna e dal Veneto dovuta alla vicinanza del borgo con la Svizzera che garantiva diverse prospettive di lavoro; già allora infatti, le industrie locali erano in crisi e finirono per essere chiuse nel giro di un trentennio (l'ultima, la SA Ossidi Metallici, nel 1989). L'economia del paese si basa soprattutto sul turismo estivo proveniente dalla Germania, dalla Svizzera, dai Paesi Bassi e dalla Francia e sugli spostamenti dei lavoratori frontalieri.

Nel primo pomeriggio, lasciate le Spit parcheggiate sul lungolago di Cannobio e dopo un veloce aperitivo/buffet di benvenuto, ci imbarcheremo tutti su un battello della Navigazione Lago Maggiore, per salpare alla volta di Ascona per effettuare un primo assaggio del territorio elvetico.

Qui giunti saremo accolti da una guida locale che ci condurrà alla scoperta del centro storico della cittadina lacustre e delle sue bellezze.

ASCONA



L'origine del nome non è certa, potrebbe essere celtica dal nome ASC-ONA, che significa grande pascolo, o longobarda dal nome skugina, che significa stalla. Nella zona di San Materno e di San Michele si trovano le tracce più antiche di insediamenti umani. Durante dei rilievi archeologici degli anni Cinquanta del '900 a San Materno sono state rinvenute una ventina di tombe appartenenti ad una necropoli databile tra l'età del bronzo e quella del ferro.

Analoghi rilievi alla fine degli anni Sessanta del '900 sulla collina di San Michele sono stati rinvenuti numerosi frammenti di ceramica, punte di frecce, ... riconducibili al neolitico.

Di epoca romana è la necropoli nei pressi del cimitero e alcuni resti di una fortezza sulla quale fu costruito in seguito il castello medioevale e la chiesa romanica di San Materno.

Un'iscrizione romana è pure presente nella zona della chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo.

D'epoca longobarda è la vasca battesimale presente nella chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano mentre sono di epoca carolingia i frammenti scultorei e le tombe presenti nella stessa chiesa.

Nel medioevo la storia di Ascona è stata legata con quella della vicina Locarno, membri delle famiglie locarnesi dei Castelletto, degli Orelli ed dei Muralto si stabiliscono ad Ascona

come pure membri delle famiglie milanesi dei Carcani e dei Griglioni, fuggiti a causa delle lotte tra guelfi e ghibellini che sul lungolago di Ascona costruiscono i loro castelli. Proprietari di piccole industrie artigianali ed emigranti rientrati del borgo formano la piccola borghesia che si afferma tra il '400 e il '500. Dal 1513 Ascona, come il resto del Ticino, è controllata dai confederati che favoriscono l'affermarsi dei borghesi e dei notabili. Il rientro a Cannobio avverrà sempre con il battello e, qui giunti, il trasferimento in albergo sarà organizzato con bus/navetta, mentre le "Spit" rimarranno parcheggiate nell'area fronte lago messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Cannobio sin dal mattino.

Seguiranno una breve visita al centro storico della cittadina che ci ospita e quindi la cena di fine giornata all'Hotel Cannobio prima del riposo serale.

DOMENICA

05 luglio 2015

Di buona mattina e dopo un abbondante colazione presso la struttura alberghiera dell'Hotel Campagna che ci ha ospitato per la notte, ci metteremo in viaggio alla volta del vicino confine svizzero che varcheremo incolonnati.

SEMBRA GIUSTO A QUESTO PUNTO RICORDARE CHE, PER L'ACCESSO ALLA SVIZZERA, E' OBBLIGATORIO UN DOCUMENTO D'IDENTITA'.....N.B. : LA PATENTE NON E' CONSIDERATO DOCUMENTO D'IDENTITA', PERTANTO NECESSITA PASSAPORTO O CARTA D'IDENTITA' OLTRE ALLA CARTA VERDE ASSICURATIVA.

Percorso, sempre tra noi incolonnati, un primo tratto di strada in direzione **Locarno** e giunti a **Gordola** imboccheremo la strada che porterà la nostra carovana in **Val Verzasca**.

LA VALLE VERZASCA



Da questo punto in poi la nostra strada seguirà le sponde segnate dal fiume Verzasca, attraversando tutti i paesi che incontra lungo il suo percorso a ritroso.

Il fiume Verzasca nasce dal Pizzo Barone a 2864m.s.l.m. e incontra il primo insediamento umano a **Sonogno** (918 m.s.l.m.) che sarà la **meta del ns. viaggio**.

Percorsi pochi chilometri subito si presenterà, dinnanzi a noi maestosa, la grande diga della Verzasca dove faremo una prima

sosta con visita all'impianto. **La diga**, che si estende fino a **Corippo**, è un bacino artificiale creato con l'intento di fornire e utilizzare energia idroelettrica. La sua costruzione, ora gestita dalla Verzasca SA, durò dal 1960 al 1965. **La diga della Verzasca**, (220 m. di altezza), è una delle più alte al mondo.



All'interno di essa si trova anche un piccolo museo aperto al pubblico che ne spiega la storia e la funzionalità.

Alla sommità del muro d'argine, i più coraggiosi possono provare l'esperienza di una giornata ricca di emozioni esplosive (come James Bond) effettuando il salto più pazzo del mondo: un lancio con l'elastico di ben 220 m di altezza, circondato dalle strette pareti rocciose dell'imboccatura della Valle Verzasca.

In questo luogo furono appunto girate nel 95 alcune scene del film "Golden Eye" con protagonista il famoso agente 007 di Sua Maestà, interpretato per la prima volta da Pierce Brosnan....Cerca Wikipedia – Golden Eye music video con Tina Turner - e vedrai la famosa scena del salto di 007...

Qui inoltre si trova l'Info Shop Valle Verzasca, dove è possibile acquistare prodotti artigianali locali della valle.

Lasciamo quindi la diga per continuare il viaggio e dirigerci "nel cuore del fiume, dove sta il fascino della Verzasca".

Attraversati i paesi prima di **Vogogno** e poi di **Corippo** (villaggio monumento architettonico) raggiungiamo **Lavertezzo**, famoso per il suo "*ponte dei salti*", raro esempio di ponte romano a doppia arcata. In estate questo punto è particolarmente apprezzato dai bagnanti e da chi, coraggiosamente, si tuffa nelle sottostanti gelide acque.....



Il fiume è piuttosto pericoloso; tra il 1990 e il 2000 sono morte 35 persone. Ciononostante è popolare per le discese in canoa, le immersioni ed i semplici bagni di sole sulle sue rive formate da rocce meravigliosamente levigate che si specchiano nelle verdi acque del Verzasca.

Raggiungiamo velocemente **Brione** (paese di residenza della fam. Maggetti) per poi attraversare **Frasco**, l'ultimo abitato prima di raggiungere la nostra meta: **SONOGNO**.

SONOGNO



Nel 1411 citato come Senogio, (Senogn in dialetto ticinese) è l'ultimo insediamento della valle Verzasca con un territorio molto vasto (3,8 ha) e si separa da Frasco sia come comune sia come patriziato nel XIX secolo.

La popolazione era soggetta a una forte emigrazione, prova ne fu la decisione del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino del 1882, quando concesse il permesso al municipio di Sonogno di tenere delle sedute straordinarie a Gordola, dove molti sonognesi abitavano per lunghi periodi dell'anno.

All'arrivo sarà offerto un aperitivo e quindi la possibilità di visitare il bellissimo borgo perfettamente conservato prima di recarci a pranzo per concludere queste giornate trascorse con la solita allegria e simpatia di tutti.

Note dell'organizzazione.....Team CHIT

feb / 2015

P.S. nel tratto VERBANIA / CANNOBIO rispettare limiti velocità , autovelox fissi...

